



Sky CISL Project



COMUNICATO STAMPA

Tra Unità e Scontro.

Il grande dilemma all'ombra del quale oggi si sta muovendo il sindacato italiano è proprio questo.

Dopo anni di indiscutibile ed indiscussa unitarietà negli intenti e nelle azioni, le più importanti Confederazioni sindacali nazionali si trovano a doversi porre il quesito: Unità a prescindere?

La Fim ha fatto la propria scelta di campo. Ha da sempre considerato l'Unità un bene assoluto per l'esercizio della attività sindacale; ma non il bene più importante.

Le finalità dell'azione sindacale deve essere sempre e comunque il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni di lavoro.

A tal fine, l'unità si atteggia solo come mezzo, per la FIM.

E' alla luce di una simile chiave di lettura che si possono adeguatamente interpretare le vicende che fluiscono, con apparente contraddittorietà, sulle pagine della cronaca quotidiana.

Ogni Azienda, ogni comparto della articolata realtà produttiva italiana, oramai appaiono terreno di scontro, non solo tra aziende e lavoratori, ma anche tra OO.SS..

Pertanto, ogni Sindacato, nel turbolento contesto che contraddistingue l'attuale realtà, ha marcato con maggiore incisività il profilo della propria identità.

Questo è quanto sta avvenendo a livello nazionale ma è anche quanto riverbera in singoli settori come, ad esempio, quello del controllo del traffico aereo.

Unico Provider che gestisce e controlla il traffico degli aeromobili sul territorio italiano, per mantenersi all'esempio, è l'Enav S.p.a.. Una società, - con capitale integralmente di proprietà del Ministero del Tesoro-, che si avvale per la manutenzione e la conduzione dei complessi e numerosi apparati impiegati nel campo (radar, frequenze, centri comunicazioni ed elaborazioni etc.), della Technosky S.r.l..

Quest'ultima, completamente di proprietà dell'Enav, fu costituita nel gennaio del 2007, dopo lo scorporo di un ramo di azienda dalla Vitrociset S.p.a..

Sin da quando l'operazione fu definita, la FIM s'è posta l'obiettivo di internalizzare il ramo d'Azienda Vitrociset in Enav o, quantomeno, di equiparare la condizione normativa e retributiva dei dipendenti del primo a quella notevolmente più favorevole dei lavoratori di quest'ultima.

Ma l'iniziativa, purtroppo, è avvenuta in aperto contrasto con quanto postulato da Fiom, Uilm e Fismic, per il settore.

Incredibilmente ed inspiegabilmente, queste Federazioni hanno osteggiato l'operato della FIM.

L'internalizzazione, l'hanno esclusa a priori; **l'equiparazione** non l'hanno presa in considerazione, - nonostante in un Coordinamento unitario delle RSU aziendali Technosky, la gran parte di coloro che vi presero parte espressero la volontà di equiparare il proprio Contratto al CCNL Enav; per il **Global Service**, -cioè, quella nuova attività nella quale sono confluiti i lavori assolti sino alla fine del 2006 dalla S.p.a. Gemmo (che impiegava 70/80 tecnici) e da varie Aziende del c.d. indotto-, hanno offerto la possibilità, all'Azienda, di onorarlo con l'impiego dei Tecnici della Technosky; inoltre, hanno collaborato, e continuano a farlo, con la Technosky ad una riforma dell'inquadramento del personale che, a parere della FIM, risulta dannoso per i lavoratori.

Un discorso a parte, di approfondimento, merita **la questione Global Service**.

Al fine di onorare l'impegno scaturito da questa attività, non più con il c.d. indotto bensì con i dipendenti della Technosky, senza far consumare a quest'ultima l'illecito noto sotto il nome di 'demansionamento' (art. 2103 c.c.) le tre Federazioni FIOM, UILM e FISMIC, loro sponte, hanno, con tre comunicati fotocopia datati 24/01/2010, proposto all'Azienda di trasformare la mansione del Tecnico dell'Assistenza al Volo da esclusiva, com'è ora, a promiscua.

Cioè, sembrerà incredibile, ma le TRE avrebbero detto o, comunque, così avrebbero dato adito all'Azienda di intendere, con la descritta disponibilità: il Tecnico dell'A.V. che, -per finalità di sicurezza nel settore del traffico aereo, secondo normative comunitarie-, deve essere qualificato, deve sottoporsi ad un processo di continua professionalizzazione, deve fornire una prestazione di qualità sempre crescente nel tempo, deve svolgere manutenzioni predittive, adattive e produttive anche di consigli per lo sviluppo della tecnologia di nuova generazione di apparati, adibiscilo pure, quando non è impegnato nei suoi compiti primari, nella pulizia dei filtri antipolvere, nel cambio olio ai motori diesel, nella sostituzione di neon, plafoniere e quant'altro e, eventualmente, -cosa che è stata anche già pretesa dall'Azienda-, nel facchinaggio.

A fronte di questo, -e non è tutto-, la FIM non ha avuto remore: ha scelto lo scontro.

Il comunicato che associamo alla presente è solo l'ultimo atto dell'illustrato, duro confronto.

Brindisi, 15/07/2010

Segreteria ed R.S.U.
FIM TECHNOSKY